



IL CASO AZURA

## Fim e Fiom a Fincantieri: «Intollerabile l'attacco al delegato della Rsu»

«L'attacco personale rivolto dalla Fincantieri al coordinatore della Fiom è intollerabile. Moreno Luxich, infatti, in virtù del suo ruolo e della sua funzione, rappresenta l'intera organizzazione sindacale. Attaccare lui equivale ad attaccare i lavoratori». Se che le dichiarazioni di Fim e Fiom che, in un comunicato congiunto, replicano alla società dopo le recenti polemiche sul sopralluogo degli ispettori della Medicina del lavoro dell'Ass a bordo della Azura.

Continua così il ping pong di repliche e contro-repliche tra sindacati e Fincantieri. L'altro ieri l'azienda aveva definito «prive di fondamento» le critiche avanzate dai rappresentanti dei lavoratori in merito alla sicurezza dell'impiantistica all'interno della sala macchine dell'imbarcazione. E ora le sigle sindacali rimandano le accuse al mittente, mettendo i nodi della questione sul tavolo. «L'azienda ha dichiarato che Luxich non avrebbe potuto esprimersi sull'ispezione perché non presente nello stabilimento - si legge nel co-

municato congiunto - Peccato che il coordinatore della Fiom è riuscito a ricevere dai delegati le informazioni necessarie anche mentre si trovava a Roma per partecipare a una riunione di coordinamento, grazie - sottolineano ironicamente i sindacalisti - ai mezzi tecnologici dei nostri tempi, cioè i cellulari».

Continua l'affondo: «Sulle questioni di merito Fincantieri non ha più argomenti per giustificare una situazione "ambiente e sicurezza" che sembra esserle sfuggita di mano. Perciò sposta l'attenzione dal problema bollando come mentitore chi osa denunciare la cruda realtà; questa volta è capitato a Luxich, domani potrebbe toccare a qualcun altro». Fim e Fiom, infine, polemicamente domandano: «Perché il giorno successivo all'ispezione tutte le maestranze sono state invitate a non salire a bordo di Azura per l'intera mattinata?».

A mantenere accesa la querelle è la stessa Fincantieri, che risponde: «L'azienda non ha mai inteso avanzare accuse personali nei confronti di Moreno Luxi-

ch, ma si è limitata a puntualizzare la propria posizione, respingendo delle critiche che erano pervenute dal coordinatore Fiom. Il fatto che Luxich fosse a Roma non rappresenta di certo un problema; però allora sarebbe stato meglio se avesse ricevuto telefonicamente le informazioni corrette. All'interno dello stabilimento esistono delle figure responsabili della sicurezza (le Rls, ndr.), chiamate a segnalare all'azienda le eventuali anomalie riscontrate. È questa la normale dialettica interna e auspichiamo che a questo si possa ritornare. Sulla decisione di non far entrare in sala macchine i lavoratori dopo l'ispezione, il motivo è chiaro: per velocizzare i lavori di potenziamento degli impianti si sono dovuti lasciare liberi quegli spazi». (e. c.)

